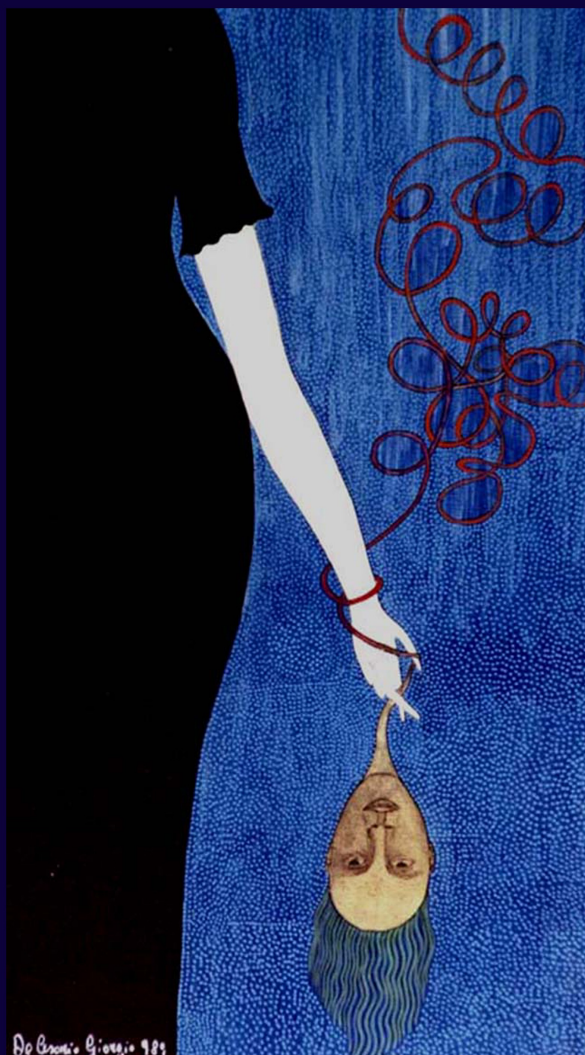


Beatrice Gradassa



Lievi umane imperfezioni

Poesie



Edizioni Akkuaria

Lo Specchio di Akkuaria
Collana di Poesia contemporanea
diretta da Vera Ambra

Beatrice Gradassa
Lievi umane imperfezioni

Edizione 2010 © Associazione Akkuaria
Via Dalmazia 6 - 95127 Catania - Tel. 095.722.38.31
www.akkuarial.org – libri@akkuarial.org

ISBN 978-88-6328-093-7

In copertina: *Uomo a spasso* opera di Giorgio De Cesario
tecnica mista tecnica mista tela 70X40

1a edizione – Settembre 2010

Ristampa 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Beatrice Gradassa

Lievi umane imperfezioni

Poesie



Edizioni Akkuaria

Ai miei figli Gian Marco e Sofia:

Io vi amo con tutto l'Amore che conosco, e con quello che non ho conosciuto ancora.

L'Amore non si divide ma si moltiplica, e quando nasce non muore mai mai mai...

Amatevi e amate, tutto il bello e il brutto di questa Vita è Amore!

A mio marito Marco:

Riapri il tuo cuore, esso sa dove ti deve portare... seguilo!

LE PAROLE SONO CAREZZE E LAME

Prefazione

Quando le strutture dei versi s'incrociano dando vita a pura poesia è un vero godimento per il lettore.

Questo accade ogni volta che le pagine di Beatrice si riempiono di parole, di sensazioni, di una estetica poetica che supera le banalità del versificare poco illuminato.

La pluridimensionalità s'affaccia costantemente ma quello che più colpisce di questo lavoro è l'aspetto metafisico che permea le poesie. Il sacro ed il profano si fondono, la realtà e il desiderio si mischiano e le parole sono carezze e lame.

L'utilizzo del verso sciolto, ma talvolta sembra proprio un *blank verse*, breve, intenso e ritmico rende scorrevole, grazie anche alla sintassi adottata, il lavoro.

Il quotidiano, la trasfigurazione figurativa della natura umana, nelle sue grandezze e nelle sue piccolezze, conducono, forse a bordo della "Da Ma Rossa" che si ancora chissà dove, nel fluire sereno e tempestoso dell'Io della poetessa. Perché Beatrice è poetessa, delle piccole cose, dell'ardore, della reminiscenza, di quel sacro e profano di cui accennavo prima e che regala una Huri che ricompensa chi ama sfrondare il significato unico di ogni argomento, cambiando prospettive e tesi per colpa o per

diletto delle nostre lievi e non lievi umane imperfezioni. ...*il Mondo tutto (non precisamente) tondo...* Così gli occhi osservano internamente ed esternamente le sensazioni, da proprie ad universali, con una leggerezza lirica tipica del navigatore di emozioni.

La casa resta nel vento che passa... ed è in quella casa che Beatrice aspetta, è lì che le sue metamorfosi di donna attingono il linguaggio scorrevole, le ispirazioni che s'accompagnano agli affanni del vivere.

Lei stessa si confessa, quasi involontariamente, lei alchimista dell'essere confessa e sviscera la sua passione di raccoglitrice di essenze da cui distillare ed offrire, offrire anche al più distratto, il nettare dolceamaro dei suoi pensieri "poiché non è poi questo la poesia?"...

Giulio Maffi

Lievi umane imperfezioni

È commovente
di notte
il mondo.
Sembra impossibile
che dall'altra parte
sia giorno
e che tutto
si muova
rombando
coprendo
il respiro della vita,
quello che sento
adesso
qui
sola
nel buio.

Canta la notte...

Tace
il tempo
ignaro
del dolore
provocato.

Tutto ritorna...

La notte mi parla
tu parlami della notte.

Io respiro la notte
tu respirami questa notte...

E se fosse
qui,
adesso,
la prima volta
che t'amo
mentre ti lascio
andare via

in silenzio?...

Ah
se quella sera
ti fossi infilato nel mio letto
avremmo riscritto
insieme
la storia
del mondo
e rivissuto
la vita
che con questa
stiamo scontando.
Già
solo
il tuo odore
sa d'amore
ed il sesso
pago
appaga
in parte
i sensi
e l'anima
si lega
all'anima
nel ritrovato
senso
dell'esistenza.
Respirami
mentre evaporo
spuma nel vento

languido lamento...

Epistola

Mia cara amica,
sono sempre più convinta che la vita si paghi vivendo, e che la felicità – se non è un'invenzione della mente per sopportare paure e dolore – sia da cogliere nelle piccole cose, semplici gesti d'amore che riempiono il cuore, scaldano l'anima e regalano lo stupore di un sorriso. Forse è semplicemente questo

il meraviglioso senso della vita...

Epistola

...

Certe volte penso all'Anima come ad una farfalla racchiusa ancora nel suo bozzolo, il corpo, senza il quale un giorno riuscirà a volare...

Non resti mai
alzato
a contare le stelle
ascoltando le foglie
campanelle al vento
chiome
che s'agitano
arpe gli alberi
delle barche nel porto
dita d'aria
districano i capelli
modellano sul viso
come veli d'ombra
rilucenti

le forme della notte...

INDICE

Prefazione	Pag.	7
Canta la notte	“	11
Tutto ritorna	“	12
Tu respirami questa notte	“	13
In silenzio	“	14
Languido lamento	“	15
Epistola	“	16
Epistola	“	17
Le forme della notte	“	18
Nella danza del piacere	“	19
Colata via è la notte	“	20
Esplosione	“	21
Attendo	“	22
Di cose e di pensieri	“	23
Apro le braccia	“	24
Il mandorlo in fiore	“	25
L'impronta	“	26
Sorprende l'amore	“	27
Vorrei	“	28
Il vento che passa	“	29
Un miracolo lo stesso	“	30
Nella gioia ritrovata	“	31
Vita ritrovata	“	32
La vita (questa) non ritorna	“	33
L'ulivo	“	34
Per non farci male	“	35
Questo nuovo giorno	“	36
Non scorderò il sapore	“	37
Da dimenticare	“	38
Il ricordo	“	39
Amore (in)espresso	“	40
Ad ogni tiro di Toscano	“	41
(Forse) anche tu sogni	“	42

Piove su Roma	Pag.	43
Incredula(mente)	“	44
Dono d'amore	“	45
Il firmamento	“	46
Nessun dottore	“	47
(Dis)umani amici	“	48
Gocce dell'anima del creato	“	49
L'ormai prossimo inverno	“	50
Trasformazioni	“	51
Il tempo vola	“	52
Lievi umane imperfezioni	“	53
Alla vita (certo) ritorno	“	54
In sogni d'incanto	“	55
E sia speranza	“	56
In posa	“	57
Re-start	“	58
Nonostante tutto io t'amo?	“	59
Il canto	“	60
(Ora) anche tu sai	“	61
La luce del sole che traspare	“	62
Macerie	“	63
Cerco	“	64
Il cane l'ha mangiato!	“	65
Un sogno finalmente sboccia	“	66
Note sull'autrice	“	67

Lo Specchio di Akkuaria
Collana di Poesia contemporanea
diretta da Vera Ambra

Questa raccolta di poesie, tra bagliori di passione e disincanti malinconici, lascia emergere, attraverso punte di autentica liricità, i tratti di una giovane donna nel poliedrico incastro di sposa, amante, madre, amica ma soprattutto di osservatrice sensibile ed attenta della realtà che la circonda e dei sentimenti che la animano. Dai suoi versi affiora il dono naturale di raccogliere le essenze della vita e di farne un distillato, in grado di risvegliare in ciascun lettore sopite emozioni e di accompagnarlo in un caleidoscopico viaggio introspettivo.



Beatrice Gradassa nasce a Roma il 19/06/1972. Nel 1994 si trasferisce a Porto Ercole, pittoresca cittadina dell'Argentario (Toscana), nella quale vive con il marito Marco, i loro due figli Gian Marco e Sofia, e le quadrupedi di casa "cana" Lilith e le gatte Birba e Luna.

Il suo esordio letterario è segnato dalla pubblicazione della raccolta di Poesie *Il Mondo sembra l'Eden* edito nel 2004 da Akkuaria.

Negli anni seguenti partecipa con successo a diversi concorsi letterari.

Nel 2010 alla 2^a ed. del Concorso Internazionale di Narrativa e Poesia *Premio Fortunato Pasqualino* le viene conferito il Premio della Giuria con l'Opera di Poesia *Alchimista dell'essere*.

In copertina: *Uomo a spasso* opera di Giorgio De Cesario

Euro 12,00